

dil perder Ruigo. Hanno mandato a far ogni provision, e cussi farano a la terra.

Fo parlato in Colegio molto di proveder al padoan, e questa è stà pessima nova in questi tempi che disturba le cosse, et fo terminato far provision per contento dil padoan.

314\* *Di Montagnana, di sier Andrea Tiepolo podestà, di eri sera.* Come erano zonti da zercha 40 cavali di stratioti, erano restati da drio; di qual uno stratioto è stà morto, nel passar un passo, da i nimici. Dicono i nimici eri, a hore 21, ebbe Ruigo, e non hanno fato danno alcuno a Ruigo, *solum* tuo' formento et vini, et li fanno condur a la volta di Po per Ferrara; et che tutto il Polesene è in fuga e tutti quelli lochi etc. Et ha aviso i nimici esser da cavali 200 lizieri, fanti 1500. *Item*, dil zonzer li sier Alvisè Bembo provedador executor di campo con cavali 200 lizieri, venuto per tuor le munition per campo.

Et per Colegio fo scritto al dito sier Alvisè Bembo, subito vegni con quelli cavalli l'ha verso l'Adexe e quelle rive, acciò i nimici non passino sul padoan, facendo homeni comandati etc.

Fo terminato di scriver ozi a Roma di questo, dolendosi, et a l'orator Lando, è apresso il Curzense, che li soi lanzinech, ch'è a Ferrara, ne habbi fato questo in tempo di trieva.

*Di Ingaltera, fo letere dil serenissimo Re, date a dì 12 luio, et etiam di l'orator nostro, di 24, venute per via di Alemagna, portate per uno Chafiri vien merchadante de Londra, dove è stato 4 anni; ma è letere vecchie.* Il sumario dirò poi.

*Di Bergamo, di sier Vettor Lippomano vidi, di 22.* Come ha aviso, da Milan erano stà mandati li brevi per Milan per aver danari per il ducha novo; e questa setimana passata haveano scosso ducati 37 milia a raxon di ducati 18 per 100 di utilità su li daciai di la terra per pagar le taie. *Item*, che il castello di Milan havendo fato festa e campanò, quelli di la terra treteno alcune artellarie a la volta dil campaniel, ruppe la campana et parte dil campaniel. *Item*, che hanno nel zardin fato uno fosso aziò quelli dil castello non escano fuori, come soleano. Scrive che hanno quella matina da Lodi, che li era stà preparato per la venuta dil cardinal sguizaro, qual è a Bia' Grassa; ma perchè hanno auto nova che quel conte di Alto Saxo, che acorda con Franza, haveva fato certa novità a li confini sul novarese, dito cardinal con li sguizari li bisogna andar a Navara, sichè non veria a Lodi. *Item*, scrive di quello segui

a Crema: francesi ussite, tolse 2 falconeti, amazò zercha 10 di nostri; et il capitano di le fantarie, ch'è li vicino a Crema, à scritto a Bergamo a quel provedador li mandi 500 fanti, e cussi se li manderà. *Etiam* li provedadori di campo scriveno si mandi di Bergamo 80 stara di pan al zorno in campo, e tutto si manderà.

*E di sier Bortolo da Mosto provedador fo letere, pur di 22, a la Signoria.* In consonantia di le nove dite di sopra, et zercha danari de li et altre occorentie, *ut in litteris.*

Vene in Colegio l'orator yspano solicitando la risposta; li fo dito si vederia ozi. Et dolendosi la Signoria dil caso seguito di Ruigo con le zente dil Curzenze, *etiam* lui si dolse.

*Di campo, di provedadori zenerali, date a Santa † apresso Brexa, a dì 22, hore 3 di note.* 315  
Come havendo alozato il campo quella nocte a San Giacomo de la Mella, poi questa matina, a zercha hore . . . , si levono con tutto l'exercito et veneno ad alozar soto il monte, dove a hore 15 alozono in Costa Longa di sopra a Mompian, e le artellarie erano hore 20 che non erano zonte; sichè a hore 18 in zercha saltò fuora di la terra li inimici sì da cavallo come da piedi e monstrò voler prender il monte, qual per nui zà era preso, venendo poi a la volta di le artellarie; e questo fece per tirar nostri a la trapola, ma non fu lassato andar ni le fantarie ni le zente d'arme, ma ben li cavali lizieri e stratioti e con loro qualche fante, et si apizono un pocho insieme, et per nostri fonno morti alcuni guasconi e fato qualche preson non da conto. Dil numero si parla variamente; e si non era le artellarie inimiche che zà erano preparate per tirar nostri in la trapola, non ne campava homo in la terra. Quelli nostri dil monte calono al piano e fece una baruffa, che fo Babon di Naldo e fradelli. El governador, loro provedadori, cessata la furia, andono su el monte con 4 saeri e principiono a trazer a la terra; poi venuti zoso e fato tirar su el monte una colubrina, do canoni de 50 et do di 40, et a zercha hore 23 principiò a trazer. Scrive haver mandato poi li gabioni e fati zercha 1500; e questa nocte si pianterà dicti gabioni per far riparo a le altre artellarie, e da matina, over poi disnar, ne tirerano una altra parte e li meterano in uno altro locho, e la sera ne tirerano una altra parte, sichè da tre bande si farà la bataria, pur non manchi la polvere, ch'è di ballote ne hanno a suficientia et le fanno far de li in quelle valle. E si le zente sono contente, si harà victoria; le qual è mexi do e zorni 8 non hanno auto danari. Scrive es-